

## II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C

### Vangelo secondo Giovanni (Gv 2,1-12)

**I**n quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore

### Breve riflessione

*(don Alessandro Carioti)*

Il primo miracolo di Gesù lo compie a Cana, in occasione di un matrimonio, in cui erano presenti lui, sua madre e i suoi discepoli.

Potrebbe sembrare strano che, venendo a mancare il vino, Maria si rivolga direttamente a Gesù piuttosto che al padrone di casa o a colui che dirigeva il banchetto.

Il brano ci vuole far notare due cose.

La prima è che Maria ha un ruolo materno, di cura, di attenzione, di colei che è attenta alla storia umana, una storia molte volte segnata dalla carenza del vino della grazia, il vino della verità, della morale, della fede.

Lei, sotto la croce, ci è stata affidata da Cristo come nostra madre: «*Donna, ecco tuo figlio*».

Non solo, ma la storia ci insegna che lei è sempre intervenuta quando bisognava far ritrovare la fede agli uomini. Lo attestano le rivelazioni autenticamente riconosciute dalla Chiesa, quando attraverso esse, Maria ha permesso di far risvegliare la fede, ridando agli uomini la possibilità di ritornare sulla via del vangelo.

Un secondo aspetto, di questo brano, è che Gesù compie il miracolo, dell'acqua trasformata in vino, ma tale miracolo si realizza nel momento i servi portano l'acqua a colui che dirigeva il banchetto.

Questo aspetto è importante poiché ci dice che la salvezza passa non solo per comando divino, ma attraverso la fede dell'uomo, cioè, attraverso l'obbedienza alla parola di Gesù, a quel comando che già Maria aveva chiesto ai servi di osservare: «*Qualsiasi cosa vi dica, fatela*».

È questo il senso dell'intervento di Cristo: la salvezza si compie quando la volontà di Dio incontra la fede dell'uomo, un'obbedienza perfetta quanti «*ascoltano e mettono in pratica*».